



appennini

La minaccia della discarica si avvicina pericolosamente

Nella assemblea del Cosmari del 26 giugno scorso è stata deliberato con la sola astensione del comune di Camerino il seguente ordine del giorno: punto 2: "Si condivide il criterio di una equa e soprattutto necessaria, ai fini dell'accettazione di detti impianti, ripartizione dei siti discarica all'interno del territorio provinciale nell'ambi-



to del piano provinciale discariche che rimane l'unico elemento di riferimento per la programmazione;" punto 4: "Si ritiene che Cosmarie provincia debbano procedere ad una ulteriore verifica di impatto sociale per il sito in territorio di Camerino poiché per le ampie motivazioni espresse in premessa e nel "considerato", il sito Camerte sembra essere il più idoneo, nel quadro di un programma condiviso di rotazione dei siti idonei individuati dal piano. Per tutto quanto sopra esposto si ritiene che sia comunque l'alto maceratese a dover dare, in questo momento, il suo contributo." Leggendo il resoconto degli interventi dei membri dell'assemblea varie sono le osservazioni: prima fra tutte che il parere del comune di Camerino non è vincolante, questo era evidente dalla normativa ed era emerso nelle assemblee pubbliche. Pertanto la provincia ed il Cosmari possono tranquillamente procedere a colpi di ordinanze. Secondo che il sito di Cameri-

no, inserito nel piano e situato nell'alto maceratese rimane ancora in piedi in quanto le motivazioni apportate per la non realizzazione sono ritenute non tecnicamente valide (le motivazioni per essere tecnicamente valide devono essere supportate da norme e regolamenti che purtroppo non sono stati inseriti nella delibera n. 94 fatta dalla giunta comunale). Terzo che sono stati effettuati degli incontri con la popolazione e "non si è ovviamente constatata una tranquilla accettazione del progetto ma neanche si è sollevata quella forte protesta che, in altre situazioni, si è trasformata in opposizione feroce", pertanto 4500 persone contrarie alla discarica sono considerate una debole opposizione.

Quarto che il sito di Paterno è stato indicato dalla amministrazione Fanelli nel '97-'98 (secondo quanto riferito dall'assessore Paganelli). Quinto che la decisione sulla discarica di appoggio al Cosmari, deve essere presa entro l'estate. Dalla lettura degli interventi riportati nella delibera del Cosmari si evince che i poteri forti della provincia hanno già deciso dove fare la discarica, il parere (non motivato) del comune di Camerino non è vincolante, 4500 persone che hanno firmato contro la discarica sono considerate piccola opposizione (ovvero contano politicamente ed elettoralmente poco). La decisione va presa entro l'estate momento propizio dove la gente è meno attenta per le meritate vacanze. A questo punto, credo, che sia giunto il momento che la popolazione Camerte faccia sentire la propria voce.

Roberto Di Girolamo